

L'EVENTO
Modena

La figlia, Micaela Magiera «Mia madre era gioiosa Mai stata una primadonna»

«Poteva anche sembrare contraddittoria: alla dolcezza abbinava il rigore
Con se stessa e con tutti i suoi allievi è sempre stata intransigente»



Micaela, con quale aggettivo potremmo definire sua mamma, Mirella Freni?

«Gioiosa... Sì, mia madre ha avuto la gioia di portare il canto in tutto il mondo», risponde l'avvocato Micaela Magiera che oggi presiede l'associazione intitolata al soprano. «Certo, mia mamma poteva anche sembrare contraddittoria: alla sua dolcezza abbinava il rigore estremo e la severità nel suo impegno artistico. Con se stessa e con i suoi allievi, lei era intransigente».

Come le piace che possa essere ricordata?

«Soprattutto per la profonda

onestà che ha sempre messo nel suo lavoro. Non si è mai atteggiata da primadonna, per lei era fondamentale la collaborazione fra i cantanti ed era uno dei primi insegnamenti che dava ai suoi allievi. Anzi, a volte, nella sua scuola, ne ha 'congegnati' alcuni che volevano premezzare, non rispettavano i compagni e i tempi. Lei era così. E lo ha fatto sempre, anche al culmine della carriera...»

Per esempio?

«Ricordo quando furono celebrati i suoi 40 anni di teatro, proprio qui a Modena. Un altro cantante magari avrebbe voluto es-

sere protagonista assoluto, circondarsi magari di qualche artista che non facesse ombra. Lei no, lei chiese di cantare 'Fedora' con Plácido Domingo e un supercast. Voleva restituire la magia del suo lavoro e raggiungere il miglior risultato possibile grazie alla collaborazione di tutti e la massima serietà».

L'associazione tramanderà il suo insegnamento...

«È uno dei nostri intenti. All'inizio ero titubante, però poi mi sono resa conto che, come mia madre aveva ricevuto il dono di una voce e di un'arte splendida, anche io dovevo restituire il dono di avere avuto lei come mam-

ma, valorizzando il suo patrimonio artistico e soprattutto etico».

Come avete pensato il premio Mirella Freni?

«Un anno lo assegneremo a un artista in carriera, l'anno successivo a una giovane promessa. Quest'anno abbiamo scelto Anna Pirozzi che in quei giorni sarà a Trieste per il 'Trovatore' ma ha accolto subito, con affetto, il nostro invito. E Matteo Lippi, allievo di mia mamma, tornerà dalla Norvegia per essere qui. Voglio ringraziare tutti coloro che mi e ci affiancano in questo ricordo, dal Comune al teatro alla Camera di commercio e alla Fondazio-

ne di Modena, oltre ad amici e sostenitori».

L'anno scorso si parlò anche di una scultura dedicata a Mirella, da collocare accanto al teatro...

«Sì, in questi mesi è proseguito il confronto. Si dovranno superare alcune difficoltà tecniche, ma il progetto è aperto e va avanti. E intanto ci piace partire con il ricordo della mamma. Per la mostra abbiamo scelto appositamente due date speciali, il 3 febbraio, il suo debutto, il 27, il suo compleanno. Solo date di vita. Perché per me lei è ancora qui, e ci parla ancora».

Stefano Marchetti



MATCHDAY

GIACOBAZZI MODENA VS RUGBY LECCO



DOM 1 FEB 2026
H 14.30
INGRESSO GRATUITO

STADIO COMUNALE DEL RUGBY
STRADA COLLEGAROLA, 80B
MODENA

**VIENI A VEDERE
LA SERIE A**

